

INDICE

INTRODUZIONE

CAPITOLO I

Nascita ed evoluzione storica del concetto di «criminalità organizzata»

1.1. La criminalità organizzata	7
1.2. Il «doppio binario» e le sue ragioni storiche: Maxiprocesso e contrasto al terrorismo degli anni '70	10
1.3. Il reato associativo ex art. 416 <i>bis</i> c.p.	16
1.3.1. <i>La mafia</i>	21
1.3.2. <i>La 'ndrangheta</i>	23
1.3.3. <i>La camorra</i>	24
1.3.4. <i>Le nuove mafie: associazioni per delinquere straniere</i>	28
1.4. Il concorso esterno in associazione mafiosa	33
1.4.1. <i>Il concorso esterno nei codici penali ottocenteschi e le ipotesi tipizzate dal legislatore del 1930</i>	36
1.4.2. <i>I contrasti giurisprudenziali e la necessità di un riordino della disciplina: la sentenza della Corte di Cassazione a Sezioni Unite Demitry, 1994</i>	38
1.4.3. <i>Le sentenze della Corte di Cassazione a Sezione Unite Mannino 1, del 1995 e Mannino 2, del 2005</i>	44
1.4.4. <i>La sentenza Contrada della Corte Europea dei Diritti dell'Uomo, 2015: la presunta violazione dell'art. 7 CEDU</i>	47

CAPITOLO II

L'accertamento penale del reato di associazione per delinquere di stampo mafioso

2.1. Il doppio binario investigativo nell'accertamento dei fatti di criminalità organizzata: D.D.A., D.N.A. E D.I.A.	55
2.1.1. <i>La Direzione Distrettuale Antimafia</i>	55
2.1.2. <i>Il Procuratore Nazionale Antimafia e la Direzione Nazionale Antimafia</i>	57
2.1.3. <i>La Direzione Investigativa Antimafia</i>	59
2.1.4. <i>Il coordinamento investigativo a livello europeo</i>	60
2.2. Le indagini preliminari: il doppio binario a partire dalla prima fase del procedimento	66
2.2.1. <i>Termini e proroga delle indagini</i>	69
2.2.2. <i>La figura dell'agente provocatore</i>	71
2.2.3. <i>Il controllo sulla inutilizzabilità degli atti</i>	77
2.3. Le intercettazioni antimafia: la disciplina nazionale e internazionale	77
2.3.1. <i>Le intercettazioni telefoniche</i>	80
2.3.2. <i>Le intercettazioni ambientali</i>	81
2.3.3. <i>Le intercettazioni «preventive»</i>	84
2.4. Le misure cautelari	86
2.4.1 <i>La disciplina generale ex art. 275 c.p.p. e deroga del comma 3</i>	87
2.5. La fase dibattimentale: il principio del contraddittorio ex art. 111 Cost.	91
2.5.1. <i>La prova dichiarativa e la sua evoluzione storica</i>	94
2.5.2. <i>Le contestazioni ex art. 500 c.p.p., in particolare l'eccezione sancita dal comma 4</i>	101
2.5.3. <i>La prova documentale: distinzione fra prova documentale e atto procedimentale documentato</i>	104
2.5.4. <i>Esclusione dell'acquisizione della prova documentale</i>	105
2.5.5. <i>L'acquisizione di atti di altro procedimento: la circolazione delle c.d.</i>	

<i>prove aliene</i>	107
2.5.6. <i>La prova scientifica come contributo all'accertamento dei fatti di mafia</i>	112
2.5.7. <i>L'esame a distanza</i>	117
2.5.8. <i>La prova in casi particolari: art. 190 bis c.p.p.</i>	124

CAPITOLO III

Il doppio binario esecutivo

3.1. La sicurezza penitenziaria: il doppio binario nella fase esecutiva	129
3.1.1. <i>Gli artt. 4 bis e 58 quater ord. penit.: divieto di concessione dei benefici penitenziari</i>	132
3.1.2. <i>L'art. 41 bis ord. penit.: il regime di sorveglianza particolare</i>	143
3.1.3. <i>I circuiti penitenziari</i>	153
3.2. Il collaboratore di giustizia	155
3.2.1. <i>Collaboratore di giustizia e testimone di giustizia: quali sono le differenze?</i>	157
3.2.2. <i>Il programma di protezione a favore dei «pentiti»</i>	161
3.2.3. <i>In particolare: la dissociazione attuosa ex art. 8 del d.l. 152/1991</i>	167

CAPITOLO IV

Le misure di prevenzione

4.1. Caratteri generali ed <i>excursus</i> normativo delle misure di prevenzione	175
4.1.1. <i>Le misure di prevenzione e la loro compatibilità costituzionale</i>	178
4.2. Le singole misure di prevenzione personali	181
4.2.1. <i>I soggetti destinatari</i>	181
4.2.2. <i>L'avviso orale</i>	187
4.2.3. <i>Il foglio di via obbligatorio</i>	189

4.2.4. <i>La sorveglianza speciale di pubblica sicurezza</i>	192
4.2.5. <i>«D.a.spo.»: il sistema preventivo in materia di accesso alle manifestazioni sportive</i>	195
4.3. Le singole misure di prevenzione patrimoniali	198
4.3.1. <i>I soggetti destinatari</i>	200
4.3.2. <i>La cauzione</i>	201
4.3.3. <i>Le misure interdittive obbligatorie</i>	203
4.3.4. <i>L'amministrazione giudiziaria dei beni personali</i>	206
4.4. Le misure ablatorie	209
4.4.1. <i>La confisca di prevenzione</i>	212
4.4.2. <i>La confisca per equivalente</i>	217
4.4.3. <i>La confisca della cauzione</i>	220
4.4.4. <i>La confisca ex art. 34 comma 6 Codice antimafia</i>	220
4.5. Il procedimento preventivo: caratteri generali	221
4.5.1. <i>Il giudizio di primo grado</i>	227
4.5.2. <i>Le impugnazioni</i>	229
4.5.3. <i>La fase dell'esecuzione ex art. 11 d.lgs. 159/2011</i>	231
4.5.4. <i>La tutela dei terzi nell'ambito della misura ablatoria della confisca</i>	232
4.6. L'influenza esercitata sul sistema di prevenzione dalla sentenza De Tommaso della Corte EDU	234
4.6.1. <i>Il caso De Tommaso</i>	234
4.6.2. <i>Le ricadute della sentenza De Tommaso sulla giurisprudenza italiana</i>	238
4.6.3. <i>La sentenza 111/2018 della Suprema Corte</i>	241
CONCLUSIONI	244
BIBLIOGRAFIA	252
INDICE DELLA GIURISPRUDENZA	258